

Prezzo d'Associazione

Table with 2 columns: Period (Anno, Semestre, Trimestre) and Price (L. 20, L. 11, L. 8)

Le associazioni non disdette olandano rinnovate. Una copia in tutto il regno cent. 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di 12a cent. 50. In terza pagina, dopo la firma del giornale cent. 50. In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti il tanto di ogni caso di prezzo. I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non affrancate al respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'opuscolo del Toscanelli

ed una dichiarazione dell'Arciv. di Cagliari

S. E. Rev.ma Mons. Vincenzo Gregorio Berchialla, arcivescovo di Cagliari, dirige la dichiarazione seguente:

« Ottimo signor Direttore, dell'Unità Cattolica,

« Quasi contemporaneamente mi giunsero per la posta, due opuscoli: Felice Lampertico: L'Italia e la Chiesa; e Giuseppe Toscanelli: Religione e Patria osteggiate dal Papa: l'Italia si deve difendere. Io non posso accettare né l'uno né l'altro. Il senatore Lampertico, da principii o da fatti che danno una conclusione opposta, viene ad augurarsi che una larga partecipazione di tutti alla cosa pubblica renda possibile quella instaurazione dell'ordine sociale e politico che è inseparabile dalla instaurazione del sentimento religioso. »

« Il deputato Toscanelli dà un saggio di trattazione degna di un Nepomuceno Nuytz, coll' aumento di una acrimonia e di un dispetto indegni di un deputato al Parlamento italiano. L'opuscolo si compendia accuratissimamente (e questo è il solo suo merito) nel titolo: « Religione e Patria osteggiate dal Papa. L'Italia si deve difendere. » Quello che ivi si dice dell'opuscolo recentemente stampato in Vaticano, intitolato: La verità intorno alla questione romana, cioè che « in vita mia non ho mai letto un ammasso di mezzoghe, quante ne sono contenute in quel libro, » qualra a capello al suo libereolo, cioè non trovasi libro in cui contengasi un tale ammasso di mezzoghe come nella Religione e Patria di Giuseppe Toscanelli.

« Avesse egli almeno imparato qualche

cosa dalla umile e devota sottomissione dell'amico suo Audisio, dell'eccellente P. Tosti, dell'ottimo Bonomelli, cui cita in suo favore! Valesse almeno per lui il meraviglioso consenso di tutto l'Episcopato cattolico sul diritto della sovranità pontificia! Ma per lui il Plebiscito è tutto, anche malgrado la violenta breccia; e l'Italia, com'è governata dalla Frammassoneria e dal Giudaismo, deve difendersi, difendersi dallo scisma. Non è mio compito l'intraprendere una confutazione di tutto quello anticaglia giansenistiche e febroniane; solo mi sta a cuore di dichiarare che rigetto con disgusto quel libro, come opera scismatica e piena di errori, compiangendo di cuore l'uomo che lo compose e che vuol essere cattolico contro il Papa.

« La S. V. mi farà cosa grata pubblicando nel suo egregio giornale questa mia dichiarazione.

« Cagliari, 16 giugno 1890. « † VINCENZO GREGORIO Arciv. »

COMMUTAZIONE DI DECIME di fronte alla legge 14 luglio 1887

Potrà giovare a molti di conoscere la seguente risposta che un valente giurista consultato dà ad un suo amico parroco che chiede consiglio.

« Poichè siamo ormai allo sgocciolo, Voi mi chiedete, come abbiate a regolarvi di fronte alla legge 14 luglio 1887, cioè se dobbiate venire alla commutazione o meno.

Per rispondere meglio che per me si possa alla vostra inchiesta, ho eredito bene di ripassare la suddetta legge ed esaminando attentamente il primo articolo, trovo che molti, anzi moltissimi Parroci, i quali pur sono in possesso di una decima dominicale, non si curano punto di commentarla, perchè, investiti anteriormente alla legge 1887, falsamente si credono che il 2 capoverso dell'art. 1 possa favorirli, mentre non è applicabile che ai soli Vescovi e Parroci che, investiti prima della legge suddetta, sono in possesso d'una decima sacramentale. Poi Vescovi, Parroci ed

altri investiti, che hanno diritto ad una decima dominicale, è applicabile l'art. III. e seguenti, non già gli articoli I. o II.

« Onde ne segue:

I. Che i Parroci investiti prima della legge 1887 ed in possesso d'una decima sacramentale, finchè tengono il Beneficio, continuano a percepire in natura la detta decima, nè sono tenuti di chiederne la commutazione, sebbene siano tenuti di concederla, se mai richiesti dai lor debitori.

II. Che i Parroci, investiti prima, o dopo la legge 1887, ed in possesso di una decima dominicale, sono tenuti a chiedere subito la commutazione; altrimenti se lasciano passare il triennio (che spiorano, venga prorogato) senza chiederla, si mettono al pericolo, non già di perdere il diritto di farla anche dopo, chè esso sussiste, anche spirato il triennio: ma ben si mettono al pericolo di perdere una annata, o due, secondo che ritardano a fare detta commutazione, e se ciò pur non fosse per accadere, di subire senza dubbio un ritardo nei pagamenti; si mettono al pericolo di perdere il diritto di prelazione d'iscrizione su qualunque creditore; finalmente si mettono al pericolo di non godere il favore non solo di riduzione, ma eziandio di doverle forse pagare interamente del proprio, lasciandone libero del tutto il debitore.

« Veniamo ora a noi. Voi foste investito anteriormente alla Legge 1887. Io non conosco la natura della vostra decima; ma per discorrere, se sia sacramentale, ovvero dominicale, abbiate presente questo generale criterio: la prestazione è sacramentale, se personale o non inerente al fondo e segue il fondo. Adunque, se siete in possesso d'una decima sacramentale, non vi movete punto, ma procedete come in passato, soltanto vi presterete alla commutazione nel caso che il vostro debitore legalmente ve la chiegga. Se poi siete in possesso d'una decima dominicale, chiedete subito la commutazione a senso dell'art. III. e secondo le norme prescritte, nè vi lasciate lusingare, che il primo articolo vi salvi. Se finalmente siete in dubbio

della dominicalità della vostra decima, anche in tal caso vi consiglio a chiedere la commutazione; perchè così si scioglierà il nodo sì per voi, che per i vostri successori.

« Ecco quanto posso dirvi in proposito e credetemi sempre

Adria, 3 giugno 1890.

Vostro affmo.

Can. O GIROLAMO GUABAQUIN »

Lettera di una povera maestra otraggiata a Tunisi

La Riforma credette di potere, onestamente, rifiutare la pubblicazione della seguente lettera della signorina Renuetti, lettera sulla quale richiamiamo l'attenzione dei lettori:

« Signor Direttore,

« La Riforma di ieri sera nel suo articolo:

« A proposito delle scuole all'estero, » trincerandosi dietro una pretesa dichiarazione del console Berio, fa una insinuazione a danno mio, accusandomi di insubordinata e di poco riguardosa nella mia condotta.

« Io non so che cosa scrisse al Ministero il console Berio nel suo rapporto, e se si lasciò vincere dalla compassione per il prof. Mandalari; « quel che so è che il com. Berio è la sua signora nel settembre scorso, davanti al vice-prefetto del 6.º mandamento, signor Silvio del Becco, in seguito alla querela, da me sporta contro il Mandalari, doversi la verità ed ebbero a lodare la mia condotta.

« Nè mi mancò il conforto dei componenti il Consiglio di vigilanza di Tunisi, i quali con sentita giustizia mi attestarono la loro stima, rilasciandomi un certificato che venne firmato da tutti loro e validato dal console barone Squitti.

« A me ripugna di giustificarmi da accuse ignobili, dinanzi alle quali la mia coscienza protesta altamente. Se per la Riforma è insubordinazione la difesa della propria onestà, e condotta poco riguardosa l'energia postavi, io mi vanto di essere

troppo ardore, perchè, com'è si dice, in mezzo a quelle bellezze, gli pare talvolta di scordare il Paradiso.

Germana è anch'ella felicissima, come colei, che gusta a pieno le più rare dolcezze della vita coniugale, consistenti nella unione de' cuori ne' medesimi affetti e in quella delle volontà, ne' medesimi doveri. Ella vede il suo sposo camminare con passo fermo in quella viva luce, ond'ella stessa è illuminata, e sulle ali della preghiera, della carità e del lavoro, che dolcemente trasportano entrambi alla patria celeste. E quando verrà l'ora delle afflizioni e de' sagrifici, essi non mormoreranno; e se si vedranno piangere, le lagrime non oscureranno la serenità delle anime loro, perchè, appoggiati sulla medesima fede, sostenuti dalla medesima speranza, essi non guarderanno, che il cielo, termino sublime de' nostri destini!

La gentildonna vestita a bruno, che li ha accompagnati al sacro Banchetto, volge a vicenda sul Tabernacolo e su loro uno sguardo pieno di amorosa gratitudine. Dio ha esaudito il voto della sua tenerezza e della sua fede, ed ella ha gran ragione di rendergliene grazie: è la madre di Alberto.

FINE.

10 APPENDICE

GERMANA

Racconto di C. CHANCEL

Ella ha ridestata la mia languida volontà, riscossa la mia anima, riscaldato il mio cuore: compia dunque, ne la scongiuro, l'opera sua; continui a coltivare questa pianta ancora debole, che Dio pare le abbia affidata. Presso di lei essa crescerà rapidamente e diventerà, ne ho fiducia, un albero vigoroso e fruttifero, che sarà sempre, lo creda, il suo più fermo appoggio ed il suo più sicuro rifugio.

« Io le credo — risponde la giovinetta incoraggiata da un'occhiata di sua madre — e se i miei genitori approvano il desiderio, che le è piaciuto manifestarmi, se il nostro rispettabile Curato continua ad incoraggiarlo, e...

« Forse la volontà divina esige, che questo desiderio divenga il vostro — interrompe l'abate Gélcour rientrando ad un tratto — non è egli vero, figlia mia, che voi non fareste veruno sforzo per sottomettervi, per benedirlo e per amarlo? Allora le lunghe ciglia di Germana ab-

bassaronsi. La signora di Trèbes levossi, ed avvicinandosi alla figlia, la trasse verso Alberto, e congiunse le loro mani agghiacciate dalla commozione. In seguito li condusse entrambi presso la poltrona del vecchio. Sorretto dal signor di Trèbes il vecchio sorse a fatica, e:

« Io vi benedico miei cari figli — disse con voce tremante, mentre che il volto pallido e rugoso venivagli bagnando di lagrime dolcissime — io vi benedico con tutta l'anima. Possa la benedizione di questo vecchio rendervi entrambi felici!

Circa un anno è trascorso dopo questa commovente scena, e il mese di agosto e la festa dell'Assunzione han fatto ritorno a Génorac. Come l'anno precedente le campane suonano a festa, ma più sonore e più armoniose ancora, perchè son nuove e soespese in un elegante e svelto campanile.

Entriamo nella bella chiesa interamente ricostruita, e, senz'arrestarci ad ammirare i leggiadri altari di marmo bianco, la Via Crucis vera opera d'arte, i vetri squisitamente colorati, cerchiamo tra la folla le nostre antiche conoscenze.

L'abate Gélcour, rivestito di ricchi paramenti, celebra la messa, ed il suo benevolo volto pare ruggente e ringiovanito. Presso la balaustrata, nel banco della famiglia di Trèbes, Alberto prega al fianco di Germana.

I primi raggi di un sole mattutino, accarezzando i vetri e scherzando tra le ricche tinte dello smeraldo e del zaffiro, formano una specie di aureola intorno alle belle teste dei giovani sposi. Non lungi da loro vedonsi riuniti il signore e la signora di Trèbes ed una donna di età matura, avvolta in un velo da vedova.

Il marito ha adempito alle promesse del fidanzato, spezzando quelle pesanti catene, che inceppavano la sua giovinezza, presso colei, ch'egli chiama il suo buon angelo, ed è felice.

Alberto non ha voluto rapire Germana a tante famiglie, che viveano della sua vita, e si è fissato a Génorac, ove divide i suoi giorni tra Dio ed i poveri, sorvegliando indefessamente le terre, ch'egli ha acquistato in quelle contrade. I suoi godimenti sono la pace della coscienza, il tenero sguardo della moglie, i volti allegri e riposanti ch'egli incontra ad ogni passo. Le sue distrazioni sono i bei canti di Germana, le riunioni di famiglia e, qualche volta, un gaio viaggio insieme a sua moglie sui lidi dell'Atlantico, o nella patria delle arti, la incantevole Italia. Egli gode altresì nel vedere il buon abate Gélcour, andare in visibilità per la elegante chiesa dovuta alla generosità del suo giovane amico, chiesina che il buon Curato teme di amare' ou

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTI
IN
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE E DEPOSITO
IN
MILANO
VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana
ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
lustrati per cortili ed sia.

VASCHE DA BAGNO



PIROSCAFI CELERISSIMI PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Ludovico, via Aquileia. — Altro Subagente in Provincia, distinto dallo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Al Negozio d'Orologeria LUIGI GROSSI

UDINE - Via Mercatovecchio, 13 - UDINE

trovansi un grande assortimento di Orologi da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a prezzi convenientissimi.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche, per uso di famiglie, per sarti e per calzalai.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO - UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE - DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio. La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti
in Mosaico alla Veneziana (Scagliola). Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustrate e Predelle a mosaico
per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità - Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricatrici e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori superano già le ottocento e in tutti questi lavori non abbiamo mai, o lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricatrici, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramesse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite, Campioni e disegni a richiesta

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1880

Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentati con risultati brillanti degli illustri prof. A. Cantani — A. Ceccherelli — A. Ceci — P. Loreta — C. Saggiuno, medico di S. M. il Re. — S. Angileri — F. Milazzo — A. Dall'Orto — P. Ricci — G. Dorcia — L. Bruco — L. Fici — G. Del'Orto — G. Fici — G. Falco — G. Tambarelli — S. Carotoli — A. Angileri — A. Bartoli — V. Argento — G. Alvaro — G. Guffano — A. De Giovanni — V. Corvello — A. Turrotta — I. Lampiasi — E. Arcolio — L. Miraglia — E. Porro — A. D'Autona, ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardeello,
Ho sperimentato il suo « Marsala chinato », che ella gentilmente mi spedì, e lo riscontrai ottremodo utile in vari casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ho fatto prova anche sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerabile. Questo mi permette di dichiarare come pura verità. Mi abbia con stima,
Farmia, 30 Luglio 1880.

Devotissimo Prof. Andrea Ceccherelli
Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.
Il suo « Marsala chinato » ha guarito in brevi settimane il signor L. G. di Parma da una atonia di stomaco con catarro, successivi a dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai le virtù toniche del suo « Marsala », e lo mando la mia congratulazione.
Bologna, 4 Luglio 1880.

Suo devotissimo Pietro Loreta
Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna.
Egregio Signor Farm. Andrea Bilardeello,
Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induco a dare un giudizio sopra una specialità in Medicina Farmaceutica.

E lo fo col perchè nel vostro « Marsala Chinato » non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice. Ed intanto mi piace signorarvi che ho ragioni a lodarmi dall'uso che ho fatto del vostro « Marsala Chinato », per miei malati e per la mia stessa famiglia. — Cradetemi
Napoli 14 marzo 1880.

Vostro Devotissimo P. Antona
Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.
Stimatissimo Sig. Farm. Andrea Bilardeello,
Il suo « Marsala chinato », che ho sperimentato su di me e su altre persone alle quali l'ho amministrato secondo il di Lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nelle dispesie da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti dell'innervazione. Sono lieto di poterle attestare ciò per amore del vero.
Padova, 22 Gennaio 1880.

Prof. De Giovanni Achille
Direttore della Clinica Medica Generale della R. Università di Padova.
Il suo Sig. Farm. A. Bilardeello,
Da parecchi mesi ho sperimentato il suo « Marsala chinato », per vincere le dispesie provenienti da atonia della parete gastrica o intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattia acuta, per assolvere la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. — L'uso affermava di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. — Con tutta stima
Suo Devotissimo Vincenzo Corvello
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

DEPOSITI: presso l'inventore A. Bilardeello, Marsala — Farm. Berretti, Roma, e presso le principali farmacie del Regno.
PREZZO: Bottiglia grande L. 3.50. — Piccola L. 2.00. Aggiungere L. 0.75 per pacco postale che ne contiene due grandi. — Si accordano eccezionali sconti su citazioni agli Osped.

OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

Ferdinando Veratti di Luigi

Via Zebedin, 3 - Milano

Rappresentato da G. Marussig - Udine.

LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare aperto dal 4 maggio fino all'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetraro, a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Eletticità - Massaggio ecc.

Queste acque arsenicali - ferruginose - rameiche, naturali raccomandate dalla principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie; nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi specie, ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento.
Deposito generale dell'acqua da bibita e da bagno per il Regno presso il signor Carlo Giupponi in Trento, per il resto d'Europa, America ecc. signor S. Ungar Jaso-nirgottstrasse a Vienna.

Medico direttore dello Stabilimento Dott. Elio Sartori

La Direzione della Società balneare.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - Via Savona 16, Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liqueuristi.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Acqua gasosa - La preferita Aqua da tavola

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste
Nizza, Torino, Brescia o Accademia Naz. di Parigi.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più ferruginosa e gasosa. L'acqua indicata per la cura a domicilio. È la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recaro e altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula invernata in rosso-rosso con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.
La Direzione C. ORGHETTI.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'Istituto signor Professore Diocorido Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologia della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta altissima a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la liememorosia, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i tumori linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui avvii deficienza di sangue, (come ne fanno fede i certificati di illustri medici) e la perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomaci anche i più delicati. Per le porzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di soffici (che sono dannosi) è stata dichiarata unica nel suo genere. La medicina è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e Medaglia d'Oro al Concorso Internazionale d'Igiene a Gand (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi (1889).

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, allontana il sangue im-puro, e lo rende più vitale, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, non produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la fiacchezza della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate o non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni; da sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordelose), e nei principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, con sconto ai rivenditori, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI - Via Marsala, 38, Bologna.

Certificati di Illustri Professori e Medici.

Sign. Prof. Comm. Cav. Brignone, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Edo Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valentini, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Polagallo, B. Roma — Dott. Ant. Micheli, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav.

Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcello Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, B. Bologna — Dott. Puglioli, Scel. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramiti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, idem. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svi zera) — Dott. Luigi Puggiotti, di Perugia — Dott. Rocca-nova, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormeo, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato ecc. ecc.

In Udine si vende alla Farmacia G. Girolami - L. Bassoli - F. Comelli e presso l'Ufficio Anziani del Cittadino Italiano via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia Luigi Dal Negro.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Moravia di Ginevra, brevettata in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia ripreservare e guarire da tutti le affezioni di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralitiche, ecc. ecc.

Deposito generale E. BIONTADI - Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5 L.